

Progetto di asilo per bambini all'aperto

„La casa per i bambini“



Bio Kids I - Martinsried

Premessa

1.	Sostenitore	p. 1
2.	Progetto pedagogico	p. 1
2.1	Immagine del bambino	p. 1
2.2	Lavoro con le aree funzionali	p. 2
2.3	Pianificazione giornaliera ben strutturata	p. 2
2.4	Locali	p. 2
3.	Pedagogia	p. 3
3.1	Temi	pp. 3
3.2	Il ruolo degli educatori	pp. 6
3.3	Sistema di riferimento dei bambini / individualità	pp 6
3.4	Attività di cura	pp. 7
3.5	Impulsi	pp. 7
3.6	Lavoro interdisciplinare	pp. 8
3.7	Integrazione	pp. 8
4.	Lavoro dei genitori	p. 8
5.	Ambientamento	p. 9

Premessa

Bio Kids I

Un asilo per bambini in età compresa fra i 6 mesi e i 6 anni. L'asilo dispone di 77 posti per bambini della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido. I Bio Kids dispongono di 2 posti per bambini diversamente abili o con disabilità incombenti. Il lavoro pedagogico si basa di un'idea aperta di accoglienza. La gestione avviene in due lingue, in tedesco e in inglese.

1. Il sostenitore

L'associazione di interesse collettivo Kita Bio Regio e. V. è il libero sostenitore dell'asilo Bio Kids. L'associazione è stata fondata nel 2002 per coprire il crescente fabbisogno del Campus BioTech e Life Sciences a Martinsried. I membri dell'associazione sono delle imprese e degli istituti del Campus Martinsried, nonché singoli individui e società di persone interessati in tal senso. Lo scopo dell'associazione è, in conformità con lo statuto, di consentire alle donne attive nel reparto BioTech e Life Sciences il rientro nel loro lavoro.

2. Progetto pedagogico

Questo progetto ha i seguenti scopi:

- Base del lavoro pedagogico
- Orientamento del personale pedagogico
- Chiarezza degli scopi pedagogici della struttura
- Trasparenza del profilo della struttura e dell'azione pedagogica per tutti i soggetti interessati
- Attestazione per l'attuazione delle direttive del piano bavarese di formazione e sviluppo per i bambini
- Integrazione dei bambini diversamente abili o minacciati da disabilità in un ambito di accoglienza adeguato alla loro età.

2.1 Immagine del bambino

La nostra visione del bambino è plasmata da una figura umanistica. In qualità di adulti ci consideriamo come i fautori dello sviluppo dei bambini. La sfida, che ci porta ad avere a che fare con i bambini è composta da una giusta miscela di assistenza, accompagnamento e funzione esemplare.

Per potersi sviluppare in maniera ottimale i bambini necessitano di un ambiente proficuo, con molte impressioni diverse e molte esperienze sensoriali, nonché la possibilità di sperimentare e di poter agire liberamente.

Ciò deve essere attenzionato e sostenuto per accompagnare lo sviluppo dei bambini con un'azione autodeterminata e consapevole; gli educatori devono guidarli in maniera responsabile. Divertimento, scherzo e humor devono sempre accompagnare i bambini e devono essere la loro gioia e la loro autoaffermazione.

2.2 Lavoro con aree funzionali

La nostra idea pedagogica aperta descrive la nostra struttura con ambienti aperti. A tutti i locali vengono assegnate determinate funzioni. In questo modo i bambini di tenera età si possono orientare in maniera facile e mirata verso la nostra struttura. Ciò consente ai bambini di accondiscendere alle loro inclinazioni, ma consente loro anche abbastanza spazio per la riservatezza e l'intimità.

Un conseguente collegamento di questo lavoro con "gli asili nido" assieme a delle aree funzionali e una chiara struttura giornaliera con "rituali" è un'eccellente base, sperimentata scientificamente, per uno sviluppo ottimale dei bambini.

2.3 Pianificazione giornaliera ben strutturata

Per poter offrire un sufficiente orientamento e un'adeguata sicurezza ai bambini in una struttura aperta, la pianificazione giornaliera deve essere comprensibile, regolare e affidabile.

Ciò viene raggiunto tramite una strutturazione della giornata regolare e chiaramente definita a livello temporale. In tal senso avviene il passaggio dalle fasi di gioco libero e impulsive alle fasi di movimento di riposo nonché delle fasi di stimolo e di rilassamento. In questo modo raggiungiamo, tramite un utilizzo intensivo delle forti fasi di attenzione, un alto grado di intensità di apprendimento proponendo ai bambini dei contenuti adatti alla loro età. Ciò tiene conto anche del bioritmo naturale dei bambini. Un elemento centrale durante la pianificazione quotidiana è la conferenza dei bambini, abbreviata dai bambini stessi in KiKo. In due gruppi suddivisi per età durante la conferenza mattutina dei bambini si discute e si stabilisce con i bambini lo svolgimento delle fasi impulsive. Qui c'è molto spazio per le idee dei bambini e all'interno delle situazioni i bambini imparano molto rapidamente a percepire i propri bisogni, i bisogni degli altri, apprendono la capacità di discutere ed acquisiscono maggiore fiducia e consapevolezza grazie al fatto di prendere sul serio le cose.

2.4 Locali

I locali di Bio Kids sono adatti ai requisiti speciali di gruppi di età compresi fra i 6 mesi e i 6 anni. Ogni locale ha una sua funzione assegnata che consente ai bambini di orientarsi facilmente all'interno della struttura. La dotazione e gli elementi fissi (ad es. struttura per giocare) vengono regolarmente controllati dai nostri assicuratori per poter garantire un livello di sicurezza ottimale.

Fra le aree funzionali ci sono:

Refettorio - con possibilità variabili per sedersi e grazie alla struttura "modulare" delle suppellettili tutti i bambini possono sempre trovare una posizione adeguata per sedersi,

L'area di movimento - con un'area giochi integrata a vari livelli con possibilità di stare più appartati e adeguata alle diverse esigenze dei bambini per stimolarli e incitarli,

Il laboratorio - dotato di tavoli da laboratorio e materiale di laboratorio (pipette, lenti di ingrandimento, microscopi, etc) per effettuare delle ricerche e delle nuove scoperte,

Area di lavoro - con utensili e zone di lavoro adatti a bambini (banchi di lavoro),

La stanza delle bambole - per liberare la fantasia, per effettuare giochi di ruolo con possibilità di riflettere sulla vita reale,

L'atelier - per tutte le cose che si possono realizzare e che danno tempo spazio a molte delle possibilità creative. Sia tramite lavori guidati che lavori liberi.

L'area nido – un'area riservata protetta per i più piccini che ancora non sono in grado di camminare,

inoltre c'è il dormitorio, alla stanza delle coccole/dormitorio e il bagno, le cui funzioni si possono desumere dal loro nome.

3. Pedagogia

Il pensiero superiore che guida tutto ciò è il diritto che ogni bambino ha di promuovere il suo sviluppo e il diritto all'educazione di una personalità responsabile e in grado di agire nella società (§1 Abs.1 SGBVIII). Ciò costituisce un quadro di riferimento per tutti gli scopi generali più importanti della formazione e dell'educazione: autonomia e affiatamento. I bambini devono anche essere stimolati e incitati nello sviluppo della propria autodeterminazione. L'asilo offre la libertà di esercitare e di provare dei comportamenti autonomi con delle iniziative proprie.

I bambini devono diventare consapevoli di loro stessi, devono riflettere, devono esprimere le proprie opinioni ed essere in grado di svolgere delle mansioni. Loro prendono delle decisioni, contribuiscono alle decisioni del gruppo, imparano ad assumersi le responsabilità di tali decisioni e ne constatano l'efficacia.

Tra le nostre mansioni di base preventive c'è lo stimolo alla resilienza. Per resilienza si intende la resistenza psichica dei bambini rispetto ai rischi dello sviluppo che consente loro di adattarsi in maniera efficace a quelle situazioni, acute o croniche, di sovraccarico della vita reale.

Per poterle vivere in maniera efficiente e per poter plasmare il loro mondo in maniera viva, i bambini hanno bisogno di conoscere i fenomeni, la legalità, l'interrelazione del mondo e le contingenze culturali. La gioia di imparare e di impegnarsi in un confronto con il mondo esterno in piena rettitudine e con una curiosità naturale, il rafforzamento della motivazione ad affrontare le sfide sono dei principi irrinunciabili per un processo di apprendimento che dura tutta la vita.

3.1 Temi

I seguenti temi caratterizzano a livello pratico il nostro lavoro di educazione.

- Formazione e impulso: la capacità di apprendimento e di aggiornamento è insita nel bambino. L'apprendimento è un processo che deriva dalla propria attività, dalla voglia di conoscere e dalla ricerca di soluzioni ai problemi, che favorisce il confronto attivo con le contingenze dell'ambiente che lo circonda in relazione con gli altri. I bambini e gli infanti sono individui che apprendono in modo attivo e che ricercano cose nuove.

Essi sono curiosi, attenti, interessati, motivati e hanno una grande sete di conoscenza. Vogliono costruire attorno a loro il senso del mondo e collegano automaticamente ai loro sensi tutte le esperienze attuali effettuate. Inoltre i bambini sincronizzano un comportamento con le conoscenze già note o in base alle loro esperienze più significative. In questo modo i bambini si confrontano sempre con il loro ambiente con un approccio più ampio e sviluppano delle idee sempre più complesse nella loro coscienza. Il risultato di questo apprendimento si ripercuote come una modifica nel cervello sotto forma di scie di memoria.

I processi di formazione dei bambini presuppongono delle relazioni e dei legami affidabili con gli adulti. Il legame è anche un processo automatico che si compie tuttavia solo durante l'interazione sociale.

- Movimento: i bambini hanno un naturale istinto a muoversi. Inoltre le possibilità di muoversi in maniera sufficiente e varia sono importanti per lo sviluppo fisico e psichico del bambino.

È quindi importante fare uso di questa voglia naturale di movimento e creare inoltre molte possibilità di movimento. Ciò avviene soprattutto presso i Bio Kids, nei parchi giochi integrati nelle apposite sale per il movimento, accessibili liberamente, e in tutti quei luoghi con prati, campi, stagni e boschi nelle vicinanze. In questo modo l'equilibrio fra il movimento e un'alimentazione bilanciata può diventare una parte integrante positiva dello sviluppo dei bambini.

- Parità di diritti e democrazia: i bambini devono fare esperienza di interrelazione e appartenenza e quindi essere supportati nello sviluppo all'interno di una comunità. Essi sviluppano l'interesse verso gli altri e instaurano delle amicizie. In questo modo imparano, pensano, sentono e agiscono in modo da capire e rispettare le altre persone. Durante i rapporti quotidiani i bambini si esercitano a riconoscere le diversità e ad essere tolleranti. Devono creare una vita sociale assieme agli altri e prendere in considerazione anche gli interessi altrui. Lo spazio libero dei bambini termina laddove nuoce agli altri. In questo modo imparano ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni.
- Integrazione: nell'ambito del lavoro pedagogico poniamo molta enfasi sul valore dell'integrazione di tutti i bambini. L'asilo offre un'opportunità di gettare le basi dell'integrazione sia per i bambini con difficoltà e limitazioni, sia per bambini di altre culture e di altre lingue. Tramite le particolarità insite nel Campus Martinsried si integrano continuamente Bio Kids provenienti da 8-10 diverse nazioni di provenienza, nonché bambini normalmente abili e diversamente abili. È sempre in primo piano la considerazione individuale delle esigenze particolari di questi bambini.
- Lingua: la lingua e la parola sono sia delle premesse sia delle componenti essenziali dello sviluppo cognitivo e insieme sono la nostra "finestra sul mondo". Tramite questi due elementi è possibile non solo pensare determinati fatti, ma è anche possibile comunicarli e creare un proprio bagaglio di esperienze. Tramite la lingua i bambini sono stimolati a pensare in maniera astratta, a pensare in relazione ad altri elementi e a pianificare. Inoltre la lingua ha una grande influenza sul mondo e sull'immagine del bambino rendendolo un nuovo membro della cultura della sua lingua acquisita.

Per collegare l'integrazione e la lingua, l'asilo Bio Kids è bilingue (tedesco/inglese). L'acquisizione basale della lingua inglese avviene tramite il cosiddetto metodo ad immersione, quindi tramite la continua presenza della lingua grazie da una persona "madrelingua". I bambini fino all'età di 6 anni possono acquisire, grazie alla loro capacità di imitazione dei suoni particolarmente spiccata, un modello linguistico con la stessa lingua e intonazione. I bambini molto piccoli possono anche apprendere una seconda o terza lingua allo stesso modo della lingua madre.

Inoltre una precoce acquisizione della lingua straniera contribuisce in maniera significativa allo sviluppo cognitivo del bambino. I bambini imparano durante il gioco, durante le canzoni e durante le attività divertenti. Considerano il ritmo linguistico, la melodica linguistica e l'intonazione, il modello frasale e l'interpunzione di una lingua in maniera naturale e imparano lentamente ad utilizzarla. Qui vale il principio: „Prima avviene la comprensione e poi l'utilizzo!”

È decisivo il fatto che durante l'intero periodo di accoglienza, tutte le persone nel contesto di accoglienza lavorano di conseguenza con la loro madrelingua. La „persona madrelingua” parla esclusivamente in lingua straniera, nel nostro caso in inglese. I bambini imparano quindi non tramite una somministrazione mirata della grammatica e del vocabolario ma in maniera intuitiva tramite l'uso quotidiano della lingua nel contesto di accoglienza.

- Natura e ambiente: i bambini mostrano già in anticipo un grande interesse per il loro ambiente, scoprono spesso molte cose e stanno attenti ai processi naturali ai quali gli adulti non fanno più caso. Perciò è importante non solo la possibilità di potersi muovere all'aperto immersi nella natura con qualsiasi tempo atmosferico, ma anche avere il tempo di confrontarsi con gli eventi e le attrazioni della natura. Vivere la natura significa anche osservare gli animali, raccogliere i prodotti della natura e giocarci, conoscere gli animali e le piante.

Ciò che agli adulti spesso sembra disgustoso e/o sporco, spesso per i bambini, considerando sempre un'igiene di base, non solo non è pericoloso, ma è divertente e interessante ed è considerato un'esperienza viva.

- Nutrizione: i bambini sono aperti a tutte le esperienze relative ai sapori. La consistenza e la struttura in questo caso non sono molto determinanti. È decisivo il modo di preparazione, la modalità e il metodo di offrire gli alimenti.

Le preferenze alimentari e gustative di ogni persona vengono maggiormente influenzate durante l'infanzia. Quindi ci sta molto a cuore il fatto di poter far entrare i bambini quanto più possibile in contatto con molte esperienze gustative. In questo modo i bambini si “creano” la loro idea di gusto. Inoltre i bambini sono disposti successivamente a provare nuove cose.

L'idea di alimentazione dei Bio Kids si orienta fortemente ai principi nutrizionali della DGE (Deutsche Gesellschaft für Ernährung – società tedesca di nutrizione) per i bambini in età prescolare. È importante una cosiddetta miscela ottimizzata di alimenti.

Colazione, pranzo e merenda vengono preparati freschi ogni giorno presso l'asilo. Si fa quindi attenzione all'utilizzo di prodotti stagionali e regionali provenienti da agricoltura biologica. È anche importante una preparazione arricchita con vitamine, con poco sale, zucchero e pochi grassi per ottenere un risultato ottimale. Gli alimenti vengono cotti separatamente e anche conditi, in modo che i bambini vedano la differenza e possano gustarli in maniera mirata.

Vengono anche rispettate le intolleranze alimentari ed anche eventuali restrizioni alimentari dovute alla religione.

- Humor: Divertimento, gioia e humor sono gli elementi primari di uno sviluppo positivo. Non a caso si dice: „Niente contraddistingue le persone quanto il loro humor.” I bambini devono poter vivere la loro gioia e spensieratezza e godersela pienamente. A ciò contribuiscono delle regole durante il comportamento quotidiano senza alcuna punizione. Appianare i conflitti senza dare la colpa a qualcuno e trovare un sano equilibrio fra scherzo e gioia.

Secondo la ricerca, l'humour è uno dei comportamenti spirituali più complessi dei quali l'uomo è capace. Comportarsi in maniera ambigua, pensare a vari livelli e saper distinguere, osservando la mimica e i gesti, la differenza fra il serio e il faceto, contribuisce notevolmente allo sviluppo cognitivo.

Tutte queste tematiche si intersecano fra loro durante il lavoro pedagogico quotidiano e si condizionano a vicenda. Esse non sono isolate ma vanno considerate nella loro interezza.

3. 2 Il ruolo degli educatori

Il compito degli educatori è quello consentire lo sviluppo dei bambini, osservandoli e immedesimandosi in loro, ricreando un ambiente adatto a stimolare tutti i loro sensi e in grado di suscitare interesse, cercando di essere a loro disposizione in qualità di partner in grado di immedesimarsi, di accompagnarli durante i loro processi di formazione arricchendoli di impulsi.

In una conferenza per bambini seguendo la domanda "Cosa avete intenzione di fare oggi?" i bambini avranno la possibilità di riconoscere le loro esigenze e i loro interessi attuali, di formularli, di discuterli e stabilire assieme agli altri bambini ed educatori in maniera democratica cosa fare durante la giornata.

Per gli educatori ciò è un'occasione, oltre per osservare come giocano liberamente i bambini, per trovare un equilibrio fra l'apprendimento autonomo e gli stimoli del processo di apprendimento.

I temi dei bambini vengono percepiti, ripresi, stimolati ad arricchiti, ad es. tramite domande, aggiunta di nuove informazioni oppure oggetti risp. materiali che richiedono delle particolari esigenze. Questi confronti presenti sempre durante il momentaneo sviluppo dei bambini stimolano l'acquisizione delle capacità necessarie, senza demotivarli, finché essi riescono sempre a risolvere con successo di problemi che hanno di fronte.

3.3 Sistema di riferimento dei bambini / individualità

Tutti gli educatori hanno dei bambini di riferimento assegnati a loro. Normalmente il collaboratore riceve un bambino dell'asilo col quale si è trovato bene, in qualità di bambino di riferimento. I bambini imparano sin dall'inizio che tutti gli adulti della struttura sono dei referenti ma che c'è una persona in particolare che ha cura di loro.

L'educatore ricrea un'atmosfera di calore e di accoglienza, di affidabilità e di stima, nonché di riconoscimento necessario ai bambini per sentirsi a proprio agio, per poter essere autonomi e quindi per svilupparsi autonomamente.

La quotidianità della struttura viene realizzata in modo da mettere in primo piano non solo l'attività dei bambini, ma anche la possibilità di ricreare tante altre possibili attività.

Poiché i contenuti provengono dall'ambiente quotidiano dei bambini, vengono forniti dei temi importanti per i bambini al fine di sviluppare i loro interessi. I bambini possono rimanere sui propri temi/interessi, dettare i loro tempi ed essere accompagnati durante le loro esperienze.

Ad intervalli regolari gli educatori eseguono per ogni bambino un'indagine sullo stato di sviluppo del bambino tramite un procedimento riconosciuto. Ciò viene documentato e serve per dimostrare lo sviluppo del bambino.

3.4 Attività di cura

A causa della suddivisione in età dei bambini dell'asilo, l'attività di assistenza ha una grande importanza.

I vari settori sono:

Nutrizione: durante i pasti i bambini imparano a servirsi da soli e a distribuire il cibo. Possono decidere da soli quanto vogliono mangiare. Vengono aiutati in caso di necessità e viene insegnato loro come usare correttamente le posate.

Pappa: per i bambini più piccoli viene preparato il latte o la pappa. I bimbi più piccoli vengono alimentati in base alle necessità e previo colloquio con i genitori.

Fasciatoio: più volte al giorno e in base alle necessità i bambini vengono cambiati. Tale operazione viene sincronizzata dal team in modo che lo svolgimento quotidiano regolare non venga influenzato da fasi di impulsi e da fasi di gioco libero.

Educazione alla pulizia: mentre i più piccini tramite l'osservazione vengono educati all'uso del vasino e della toilette, molti bambini (a partire da circa 2 anni) durante il cambio del pannolino si dirigono verso il vasino o verso la toilette. Qui si pone particolare enfasi sul fatto che i bambini non vengono costretti ad andarci.

3.5 Impulsi

Gli stimoli che vengono preparati ed eseguiti dagli educatori si orientano verso gli interessi dei bambini. Un interesse evidente ad un argomento attualmente trattato costituisce un accesso momentaneo del bambino a determinate area di formazione. Questo argomento viene percepito e il bambino risponde a tale stimolo in maniera adeguata. In questo modo si creano in modo ottimale dei punti di aggancio per le persone che sostengono e accompagnano il bambino durante il suo sviluppo. La conoscenza dei punti di forza e delle competenze già acquisite dal bambino offre da un lato una panoramica generale su come procedere durante lo sviluppo nelle varie aree di formazione; lo sviluppo del bambino può quindi servire per verificare il proprio lavoro. Dall'altro lato fornisce delle possibilità per procedere ad una pianificazione a lungo termine dell'ambiente del bambino e dell'interazione col bambino stesso. Bisogna offrire degli stimoli ai bambini, esercitare ulteriormente i loro punti di forza, poiché particolari predisposizioni sono molto importanti e costituiscono un valido arricchimento dell'esistenza. Tali input possono avere la funzione di risorse tramite le quali è possibile stimolare e incitare i bambini in pochi ambiti di formazione preferiti o addirittura non graditi. Inoltre offrono un punto di appoggio per spingere i bambini a trattare temi considerati importanti e giusti, senza dover rinunciare al loro consenso. Se i bambini si appropriano del mondo esterno con interesse, le competenze acquisite rimarranno memorizzate a lungo.

3.6 Lavoro interdisciplinare

L'asilo Bio Kids lavora come una struttura che integra le famiglie. Quindi il nostro dovere è quello di garantire il benessere fisico dei bambini, promuovere il loro sviluppo psichico e coadiuvare i genitori durante il loro lavoro educativo.

Per poter fare ciò su larga scala lavoriamo con servizi specializzati esterni. Fra essi ci sono da un lato dei pediatri residenti in zona per le questioni di carattere medico e dall'altra logopedisti, chinesiterapisti e pedagogisti per questioni di carattere pedagogico e terapeutico.

3.7 Integrazione

L'integrazione è una parte integrante del lavoro con i bambini diversamente abili o minacciati da disabilità. La considerazione individuale delle particolari esigenze e la pianificazione ausiliare è sempre al centro del lavoro di promozione dell'integrazione. Dei servizi specializzati di psicologi, pedagogisti per diversamente abili, pedagogisti motori e consulenti accompagnano il lavoro pedagogico e sostengono il team. In questo modo è possibile abbozzare e realizzare degli approcci risolutivi.

4. Lavoro dei genitori

La collaborazione fra i genitori e l'asilo è una parte importante del lavoro di Bio Kids. Sulla base della reciproca comprensione e accettazione è possibile una discussione aperta e una collaborazione fra gli educatori e i genitori di un bambino, il che forma il fondamento di una buona assistenza.

I collaboratori effettuano regolarmente dei colloqui con i genitori riguardo allo sviluppo del bambino.

I collaboratori informano i genitori durante lo svolgimento delle attività sulle novità presenti nella struttura; inoltre i genitori possono rivolgersi direttamente ai collaboratori in caso di domande oppure esprimere delle proposte o suggerimenti durante un consiglio dei genitori all'intero team.

I genitori dei bambini di Bio Kids una volta l'anno eleggono un consiglio dei genitori. Il consiglio dei genitori viene informato possibilmente in tempo utile prima di effettuare modifiche all'interno dell'asilo. L'obiettivo di ciò è una collaborazione di fiducia per il bene di tutti i bambini, dei genitori e dei collaboratori.

Il sostenitore desidera una collaborazione intensa del consiglio dei genitori tramite il quale i genitori possono avviare e realizzare in maniera attiva le proprie iniziative.

5. Ambientamento

Alla base del riconoscimento della ricerca di formazione diamo una grande importanza alla fase di ambientamento dei bambini nell'ambito del progetto aperto e la realizziamo con adeguata attenzione. Per far ciò è indispensabile una collaborazione e un grosso aiuto da parte dei genitori.

Il legame è un rapporto particolare del bambino coi genitori e con delle persone che lo assistono continuamente.

Creare una sensazione di intensa vicinanza con la persona di riferimento scelta è un bisogno primario e indipendente delle persone. Solo la presenza di questa persona con la quale si ha questo legame profondo, che rappresenta una base sicura, consente al bambino di confrontarsi col mondo in maniera aperta e curiosa. Grazie ad sostegno affidabile e immedesimato, il bambino acquisisce un'autostima e la fiducia necessaria nel suo ambiente sociale.

La realizzazione di un sistema di legame nella struttura può avere successo solo con l'accompagnamento di un genitore o di un'altra persona di fiducia. Questa persona ha la funzione di base sicura per il bambino e per il suo benessere in un nuovo ambiente finché egli non considera l'educatore in grado di fornirgli tale sensazione di sicurezza, fiducia, sostegno e conforto.

I bambini necessitano normalmente per la realizzazione di tale rapporto, un periodo che va da sei a quattordici giorni, raramente fino a tre settimane. L'adattamento individuale dell'intervallo temporale avviene tramite colloquio con l'educatore. I genitori quindi si impegnano a pianificare due settimane, nelle quali portare il loro bambino durante l'orario di servizio del relativo educatore presso l'asilo e fare in modo che il genitore o l'altra persona di riferimento dei bambini possa essere presente durante tale periodo per accompagnare il bambino in caso di necessità e fargli prendere confidenza con la vita all'interno dell'asilo. Una fase di ambientamento portata a termine con successo offre una solida base affinché bambini di Bio Kids possano sentirsi a proprio agio negli anni futuri.